

Nuove possibilità di aggiornamento in ambito europeo

di Giovanna Lafranchi e Barbara Nezosi*

Con la piena partecipazione della Svizzera ai programmi europei di Life Long Learning e la creazione dell'agenzia nazionale per gli scambi e la mobilità GO si aprono nuove prospettive interessanti per i docenti e i quadri scolastici di tutti gli ordini scolastici: è infatti possibile partecipare ad una delle numerose offerte di aggiornamento che riuniscono persone provenienti da diversi paesi europei per un approfondimento tematico ed uno scambio di esperienze nazionali.

Aggiornamento per docenti con il programma Comenius

Per i docenti le offerte comprendono la partecipazione a conferenze, corsi e *Job shadowing*. Il *Job shadowing* costituisce una novità assoluta nel panorama svizzero: un docente interessato a conoscere da vicino un altro sistema scolastico può accompagnare un docente di un'altra nazione nella sua pratica professionale.

Tutte queste offerte si situano all'interno del programma europeo Comenius e sono sussidiate dal programma stesso. I sussidi comprendono le spese di viaggio fino a 750 euro, i costi di corso fino a 700 euro e un forfait giornaliero per vitto, alloggio e trasferte. In rete si trova una grande banca

dati (<http://ec.europa.eu/education/trainingdatabase>) che permette di scegliere i corsi in base al tipo di formazione, all'ordine scolastico, alla lingua e alla data. Sovente per un corso vengono proposte più sessioni durante l'anno.

Una volta individuata la formazione che si desidera seguire, bisogna contattare l'agenzia nazionale per lo scambio e la mobilità GO (www.ch-go.ch) chiedendo il finanziamento Comenius per la propria partecipazione. Ci sono tre scadenze annuali – quest'anno ne restano ancora due, il 30 aprile 2013 e il 17 settembre 2013 – entro le quali vanno fatte le richieste. Occorre pianificare la propria partecipazione con un certo anticipo per disporre di tempo sufficiente per le diverse autorizzazioni.

Sul versante cantonale va fatta in parallelo la richiesta per la partecipazione ad un corso di aggiornamento all'Ufficio dell'insegnamento del settore in cui si insegna.

Aggiornamento per quadri scolastici con il programma "Study visits"

Ai quadri scolastici invece si rivolge l'offerta di visite di studio "Study visits". Questi corsi sono contenuti in un catalogo che riunisce tutte le offerte in merito. A fine febbraio è stato pubblicato il catalogo per il 2013/14, consultabile

Le offerte dei programmi di mobilità

L'Unione Europea offre svariati programmi di mobilità all'interno e all'esterno dei suoi confini (quali Comenius, Leonardo da Vinci, Erasmus, Grundtvig) destinati sia agli studenti sia ai docenti di tutti gli ordini di scuola nonché a persone attive nell'ambito della formazione, e anche la Svizzera vi può partecipare. Il nostro paese propone pure dei programmi specifici di mobilità intercantonale (quali Pestalozzi, Rousseau, Piaget). La mobilità delle persone e delle organizzazioni si estende inoltre al settore extrascolastico attraverso il programma Gioventù in Azione, con l'obiettivo di favorire ad esempio incontri e iniziative giovanili, progetti e attività di volontariato, progetti per la promozione della partecipazione attiva e delle politiche giovanili.

Chi lavora nel settore della consulenza formativa e professionale in Svizzera o nell'Unione Europea può partecipare al programma Euroguidance, che offre svariate proposte di mobilità (corsi di perfezionamento di cinque giorni in un paese europeo a scelta, viaggio di studio, job shadowing di due settimane presso un'altra istituzione di consulenza in un paese euro-

peo), favorisce la creazione di una rete di contatti (partecipazione a manifestazioni che hanno luogo in un paese europeo, partecipazione a convegni, accesso a forum e piattaforme online), sostiene progetti (banche dati di progetti nel settore della consulenza), ricerche (accesso a ricerche tematiche), sistemi di consulenza (conoscenza di sistemi di consulenza di altri paesi, informazioni sugli sviluppi in atto nel campo della consulenza in Europa).

In Svizzera l'ente che si occupa di tutti questi programmi è il Centro di competenza svizzero per lo scambio e la mobilità GO della Fondazione ch per la collaborazione confederale. Il suo motto è "superare le frontiere, maturare esperienze, acquisire conoscenze".

Viaggio di studio a Bruxelles

A maggio 2012, nel corso di una settimana, abbiamo potuto approfittare, in qualità di orientatrici scolastiche e professionali, di un'offerta di viaggio di studio a Bruxelles, organizzato nel quadro del programma Euroguidance e patrocinato dalla Fondazione ch, che ha finanziato la trasferta e il pernottamento. Il nostro servizio ha riconosciuto parte dell'esperienza come perfezionamento.



Cinque giorni intensi e ricchi per gli incontri avuti, grazie a conferenze, seminari, discussioni, con persone che nel loro lavoro si occupano di orientamento e formazione, nonché per i numerosi servizi visitati, quali il Ministero fiammingo dell'educazione, l'Università libera di Bruxelles con il suo servizio di coaching agli studenti e il suo Career Center, diversi Uffici della



Education and Culture DG

Lifelong Learning Programme

online (<http://studyvisits.cedefop.europa.eu>). Le visite di studio durano da tre a cinque giorni e vengono effettuate da un piccolo gruppo di specialisti e funzionari dirigenti, provenienti da diversi paesi europei e rappresentanti di un settore della formazione generale e professionale. Le visite di studio sono un forum di discussione su temi di interesse comune, contribuiscono allo scambio di idee e di pratiche innovative promuovendo la qualità e la trasparenza dei sistemi di istruzione e di formazione dei paesi partecipanti. Anche in questo caso i sussidi coprono le spese di viaggio fino a 750 euro e un forfait giornaliero per vitto, alloggio e trasferte. Per gli interessati alle visite di studio ci sono due scadenze annuali, il 28 marzo 2013 e il 15 ottobre 2013.

Aggiornamento nell'ambito dell'orientamento scolastico con il programma Euroguidance

Per le persone attive all'interno dell'orientamento scolastico e professionale esiste la possibilità di partecipare al programma Euroguidance, la rete europea per l'orientamento formativo e professionale che conta una trentina di centri in tutta Europa (cfr. articolo sottostante). Attraverso questa rete si mettono in contatto gli specialisti del settore

e gli addetti ai lavori, promuovendo la loro mobilità e aiutandoli a cogliere le occasioni di formazione che si presentano in altri paesi europei.

Altre occasioni di formazione

I programmi europei offrono un ricco ventaglio di offerte oltre a quelle descritte sopra: seminari di contatto per persone alla ricerca di una scuola partner per realizzare un progetto Comenius, corsi e seminari offerti all'interno del Programma europeo per la promozione della collaborazione e trasparenza. Quest'ultimo programma si prefigge di promuovere visite di studio, attività di messa in rete e progetti che riguardano tutti i livelli di formazione e si occupano di sviluppo politico, apprendimento delle lingue, nuove tecnologie (TIC) e diffusione dei risultati.

Per informazioni supplementari si rimanda al sito www.ch-go.ch oppure è possibile contattare Brigitte Jörimann Vancheri, consulente per le lingue della Divisione della scuola (brigitte.joerimann@ti.ch / Tel. 091 814 18 15).

Brigitte Jörimann Vancheri, consulente per le lingue della Divisione della scuola

Commissione europea, i centri Bruxelles Formation e Bruxelles Carrefour, competenti per la formazione delle persone in disoccupazione, i centri Forem, preposti invece al collocamento lavorativo e i Centri psico-medico-sociali, responsabili per il sostegno ai giovani sia nella sfera scolastica sia nell'ambito della salute, della famiglia e dell'integrazione sociale.

La Commissione europea

Bruxelles è una città in fermento, che pullula di funzionari della Commissione europea e di conseguenza di numerosi edifici che li ospitano, ben una novantina. In questo contesto abbiamo avuto la possibilità di visitare alcuni servizi e di scambiare esperienze e opinioni con professionisti attivi. Nell'ambito delle pubbliche relazioni un ufficio è preposto all'accoglienza di gruppi di persone, provenienti da qualsiasi parte del mondo, che sono interessate a meglio conoscere e capire il ruolo e il funzionamento degli organi europei. Oltre a questa istruttiva presentazione abbiamo avuto la possibilità di conoscere alcuni progetti che si stanno attualmente portando avanti nel settore dell'educazione. Uno di questi è l'implementazione dello strumento EQF (European Qua-

lifications Framework), che ha lo scopo di poter mettere a confronto i certificati ottenuti dopo un percorso formativo in uno dei differenti paesi e sistemi di istruzione e formazione attraverso la misura del livello di qualifica raggiunto. Allo stato attuale sono stati specificati otto livelli in termini di risultati di apprendimento, dove ogni risultato viene definito da ciò che una persona conosce, comprende e sa fare a seguito di un processo di apprendimento. L'obiettivo è quello di poter apporre ai singoli certificati di qualifica anche il livello corrispondente dell'EQF. Ciò dovrebbe portare ad una maggiore trasparenza dei diplomi al fine di promuovere l'apprendimento permanente e la mobilità transfrontaliera delle persone dell'Unione europea.

La Commissione europea lavora pure sulla classificazione delle professioni e delle competenze lavorative ESCO (European Skills Competences and Occupations), il cui obiettivo è di descrivere per un numero sempre maggiore di professioni le capacità, le competenze e le qualifiche più significative richieste. Grazie a questa tassonomia si intende promuovere lo sviluppo delle competenze e dell'occupabilità.

Sono questi dei programmi ambiziosi

poiché la loro realizzazione richiede un lavoro in sinergia tra differenti stati, in un contesto composito e in continuo movimento – le formazioni, gli apprendimenti, i profili professionali –; sono pure significativi per l'attenzione posta al diritto al lavoro e all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita delle persone, alla professionalità, alla mobilità.

Per concludere

Questo viaggio di studio ha offerto l'occasione di porre lo sguardo su un orizzonte molto vasto e variegato in un contesto europeo e di poter condividere e confrontare esperienze, opinioni, progetti, auspici, preoccupazioni relativi al proprio operato nel campo della consulenza orientativa alle persone, con colleghi di altri cantoni svizzeri e dell'Unione europea; di poter di riflesso discutere di problematiche inerenti alla formazione in tutti i suoi ordini, di integrazione e di esclusione, di economia e di politica; di tessere dei contatti con persone e istituti in vista di collaborazioni, per un approccio critico del proprio lavoro, al fine di uno sviluppo possibilmente innovativo dello stesso.

* *Orientatrici scolastiche e professionali*